

**PALERMO VILLA MAGNISI
14 - 15 - 16
NOVEMBRE 2017**

RAZIONALE

Il settore sanitario è uno dei sistemi organizzativi più complessi, caratterizzato da molteplici dimensioni: tecniche, professionali, organizzative, gestionali, disciplinari.

La natura del sistema, inoltre, diventa sempre più complessa: l'innovazione tecnologica e la ricerca scientifica rendono disponibili un numero sempre maggiore di strumenti diagnostici e terapeutici, allo stesso tempo i costi legati alla cura e alla salute aumentano e la complessità organizzativa del settore sanitario si fa sempre maggiore.

Nascono enormi problemi legati alla gestione non solo del SSN, ma anche delle singole aziende sanitarie ed ospedaliere, anch'esse responsabili della gestione dei capitali a loro disposizione.

E quindi rilevante riuscire a fornire delle strategie operative che consentano al Management delle organizzazioni sanitarie e alle Direzioni Sanitarie in particolare, di conciliare la miglior cura per i loro pazienti con i minori costi possibili; in poche parole: **efficacia, qualità, affidabilità ed efficienza**.

È pertanto necessaria l'attivazione di Ospedali che possano essere definiti intelligenti, o Smart Hospitals, nei quali gli investimenti effettuati in infrastrutture di comunicazione, tradizionali e moderne, assicurino uno sviluppo sostenibile e un'alta qualità della vita, una gestione sapiente delle risorse, attraverso l'impegno e l'azione partecipativa.

Il concetto di Smart Hospital è basato essenzialmente sull'efficienza che a sua volta è basata sulla gestione manageriale, l'integrazione delle tecnologie e la partecipazione attiva dei cittadini. Ciò implica un nuovo tipo di governance con il coinvolgimento autentico del cittadino.

Attraverso gli Smart Hospital si abbattono i gap infrastrutturali mediante l'impiego di soluzioni di trasmissione dati innovative, di semplice installazione, integrabili alla rete informatica preesistente ed in grado di garantire una connettività pervasiva abbinata ad elevate performance.

Queste motivazioni ci impongono di seguire un percorso che preveda sei assi principali e un Focus d'internazionalizzazione per raccordare la sanità italiana da un lato al cittadino/paziente e dall'altro al resto del mondo.

I SEI ASSI PRINCIPALI

Gli Smart Hospital devono essere definiti dal loro livello di innovazione e dalla loro capacità di supportare i cittadini/pazienti nella risoluzione delle loro problematiche di salute attraverso l'uso delle tecnologie dell'Informazione e comunicazione (TIC).

Gli Ospedali intelligenti possono essere identificati (e classificati) secondo sei assi o dimensioni principali.

Questi sei assi si collegano alle tradizionali teorie regionali e neoclassiche della crescita urbana e dello sviluppo. Fanno riferimento alle teorie dell'umanizzazione delle cure per tutti i cittadini/pazienti, della sanità pubblica con i concetti della prevenzione come item di riferimento per la riduzione dell'incidenza delle malattie cronico degenerative, della mobilità attiva e passiva, dell'impatto dei contenziosi assicurativi per tutte le richieste di risarcimento da malpractice, dell'insieme degli standards da rispettare per tutte le forme di accreditamento all'eccellenza e per finire del monitoraggio delle performance che devono vedere il cittadino/paziente come riferimento principe dei risultati del Piano Nazionale Esiti.

I sei assi e/o le sei categorie che connotano e misurano gli Ospedali intelligenti sono:

Monitoraggio e Valutazione

A. LEA, Spesa sanitaria e PNE

Sostenibilità dei nuovi LEA, Quali azioni devono essere intraprese da parte delle istituzioni e della società civile per promuovere la salute negli ambienti di vita e di lavoro, quale sia la direzione della Sanità Pubblica e come le Regioni affronteranno i tagli.

B. Empowerment del Cittadino

Quali politiche per lo sviluppo dell'empowerment e dell'accountability e come integrare i servizi modulandoli sui bisogni del paziente con particolare attenzione al Value-Based Health Care.

Qualità e Appropriatezza

A. Accreditamento e Certificazione; Rischio clinico e sicurezza del paziente

Quali gli aspetti critici maggiormente significativi per la gestione dei rischi specifici correlati all'attività sanitaria a garanzia di tutela della salute.

B. PDTA, Tempi e Liste di attesa

Quali modelli operativi e linee di intervento per uniformare le tempistiche di erogazione delle prestazioni. Population Health Management.

HTA Health Technology Assessment

A. HTA; Farmacoeconomia; Dispositivi Medici

Quale politica sanitaria regionale a supporto di nuove tecnologie sanitarie farmacologiche e le ricadute in termini organizzativi, economici e di sicurezza in Ambiente sanitario.

B. Le Assicurazioni ed il Contenzioso

Cosa cambia con la legge 24/2017 su responsabilità, assicurazioni, medicina difensiva.

ECM ed Information Technology

A. Banche Dati e Flussi Informativi

Quali le novità essenziali del decreto 7 dicembre 2016, n. 262 in materia di interconnessioni dei sistemi informativi del SSN.

B. ECM; Privileges e Job Description

Come progettare i ruoli organizzativi con l'attribuzione di Privileges e Job Description e il loro relativo collegamento con la Clinical Competence e di dossier formativi.

Organizzazione dei Servizi Sanitari

A. Programmazione sanitaria e PSN/PSR; Umanizzazione delle Cure

Come minimizzare le barriere di tipo logistico, funzionale e relazionale tra le strutture ed i pazienti/familiari. Quali forme di accadimento e gravità del danno per i malati terminali: libertà di cura, fine vita e testamento biologico.

B. Assistenza primaria, Fragilità, Cronicità e Malattie Rare; Assistenza ospedaliera e specialistica

Quali indicatori possono valutare il grado di ottimizzazione della gestione delle strutture dedicate alla Fragilità, cronicità ed anche alle Malattie Rare.

Riqualificazione Rete Ospedaliera e Territoriale

A. Igienie ed Integrated Governance

Il XXI secolo tra ICA e Clinical Trial Center: Quali i punti di forza (es. eccellenza scientifica, gestione integrata dei processi, partnership efficaci pubblico-privato) e quali i punti deboli.

B. - Stili di Vita e Strategie di prevenzione Primaria e Secondaria

Cosa prevede l'accordo tra il CdR (comitato europeo delle regioni) e l'OMS del 2016 in termini di promozione di stili di vita sani, sensibilizzazione sui rischi per la salute, promozione di risposte adeguate in materia di malattie (trasmissibili e non trasmissibili).

FOCUS Internazionalizzazione

L'internazionalizzazione ha l'obiettivo di portare la Sanità delle Regioni italiane in Europa e nel Mondo nel quadro di una collaborazione sinergica con il Sistema Paese.

Supportare direttamente e rendere competitiva la partecipazione delle Aziende Sanitarie e delle Aziende Ospedaliere ai finanziamenti Europei e internazionali per:

- a) promuovere la divulgazione sul territorio nazionale delle politiche comunitarie e delle possibilità di accesso ai programmi europei per la ricerca e l'innovazione;
- b) supportare la partecipazione dell'Italia e delle Regioni italiane al processo decisionale dell'Unione Europea in materia di sanità e di ricerca medica;
- c) stimolare la partecipazione delle Regioni italiane alle politiche di salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e delle altre Agenzie internazionali;
- d) stimolare un confronto internazionale per potenziare consapevolezza, esperienza ed efficienza gestionale delle strutture socio sanitarie nazionali;
- e) organizzare la partecipazione coordinata e competitiva ai bandi europei;
- f) sostenere l'integrazione delle diverse politiche in un'ottica europea/internazionale.

School of Clinical Risk Management (HCRM) pertanto si propone di formare professionisti in ambito sanitario in grado di valutare le diverse dimensioni e tipologie di rischio nei sistemi sanitari complessi e di strutturare ed implementare programmi di gestione del rischio stesso attraverso un approccio di tipo sistematico; inoltre, mira a sviluppare le competenze necessarie per favorire lo sviluppo di processi assistenziali che vedano come prioritaria la centralità del paziente e la sua sicurezza.

A tale scopo l'obiettivo è anche quello di favorire lo sviluppo di un approccio progettuale e di pianificazione mutuando metodologie che si applicano ai fondi europei diretti e indiretti (benchmark, analisi delle cause, delle barriere, dei fattori di successo; albero dei problemi e albero delle soluzioni) in modo da supportare lo sviluppo/l'individuazione di azioni di miglioramento e collegarle ai programmi di ricerca e sviluppo.

OBIETTIVI

L'evento suddiviso in 4 fasi è finalizzato a formare in maniera completa gli operatori della gestione del rischio nelle aziende sanitarie ed ospedaliere, in linea anche con le indicazioni del modello italiano per la gestione del rischio in sanità, sperimentato da Federsanità, Agenas, nonché Pro.M.I.S. del (Progetto Mattone Internazionale Salute) finalizzandolo a:

Trasferire le principali conoscenze relative al funzionamento del sistema sanitario nazionale e regionale secondo una prospettiva comparata, utile a comprendere le specificità del nostro sistema e i cambiamenti in atto, analizzando modelli e dinamiche di funzionamento organizzativo delle strutture;

Trasferire conoscenze relativamente alle responsabilità, civile e penale, degli operatori siano essi medici, infermieri, tecnici o amministrativi;

Fornire la metodologia più corretta per la gestione dei sinistri a carico sia dell'azienda sanitaria/ospedaliera e sia a carico della compagnia di assicurazione;

Trasferire conoscenze e metodologie innovative per la gestione assicurativa del rischio clinico anche attraverso le esperienze di diverse realtà italiane ed europee;

Analizzare ed implementare attività legate alla conoscenza e gestione dello humanfactor all'interno del processo di gestione del rischio clinico;

Analizzare il database di progetti finalizzati con l'obiettivo di trovare nuovi partner per le proprie proposte progettuali.

Verificare con Pro.M.I.S. il potenziamento delle attività di co-progettazione per supportare le istituzioni italiane nella partecipazione attiva ai bandi europei finanziati direttamente o indirettamente dalla Commissione Europea.

Comprendere se e come usare metodologie di programmazione, pianificazione e progettazione europee per fare emergere azioni di miglioramento per lo sviluppo del risk management

Analizzare una dettagliata informazione sul modello italiano della gestione del rischio in sanità sperimentato da Federsanità ed Agenas, illustrando le metodologie che lo rendono applicabile ed i risultati ottenuti dove applicato.

FASI SCHOOL OF CLINICAL RISK MANAGEMENT

Osservazione e raccolta: si parte dalle persone (pazienti, medici e professionisti sanitari). Faremo user research negli ospedali campione di Italia osservando ed intervistando operatori ed utenti.

Fondazione Humanitas - Milano, Azienda Ospedaliera Universitaria CDSS - Torino, Policlinico S. Orsola Malpighi - Bologna, IRCCS San Raffaele Pisana - Roma, Azienda Socio Sanitaria Territoriale - Pavia, AORN Ospedale dei Colli - Napoli, IRCCS Ismett - Palermo, Azienda USL7 P.O. di Carbonia - Cagliari AORN Antonio Cardarelli - Napoli, Ospedale Generale "F. Miulli" Aquaviva - Bari, Azienda ospedaliera "Paolo Giaccone" - Palermo.

Analisi e clustering: organizzeremo insieme all'Università degli Studi di Palermo, di Siena e della Fondazione Humanitas di Milano, laboratori interdisciplinari con gli studenti, per analizzare i materiali raccolti in ospedale e catalogarli in cluster tematici.

Definizione: costruiremo tavoli tematici presso l'Ordine dei Medici di Palermo, per ciascun cluster, per lavorare insieme a medici, operatori sanitari e sviluppatori sugli insight emersi, per definire le domande da portare in soluzione.

Soluzione: ciascun cluster avrà la sua sessione all'interno di hackathon specifici da realizzare nelle singole regioni in cui ha sede l'associazione Hospital and Clinical Risk Management: *una maratona di protipazione di due giorni per trovare soluzioni concrete ai bisogni individuati durante il percorso.*

DESTINATARI

È rivolto a laureati triennali, magistrali, ciclo unico, vecchio ordinamento che intendano intraprendere il ruolo di Risk manager o che volgano occuparsi delle attività di gestione del rischio nel suo complesso. Sarà un'occasione anche per coloro che intendano approfondire tematiche legate al Risk Management, pur operando a diversi livelli nelle organizzazioni sanitarie o in settori affini.

DIRETTORE DEL CORSO

ANTONIO GIORDANO, Direttore Sbarro Institute for Cancer Research and Molecular Medicine and Center for Biotechnology College of Science and Technology, Temple University Philadelphia

ALBERTO FIRENZE, Presidente Nazionale Associazione Scientifica Hospital & ClinicalRiskManagers

CARLO SIGNORELLI, Professore Ordinario, Igiene Generale ed Applicata, Dipartimento Scienze Biomediche, Biotecnologiche e Traslazionali, Università degli Studi di Parma

CO-DIRETTORE

LAURA SIMINOFF Preside del College of Public Health Temple University Philadelphia

GIUSEPPE LA TORRE, Professore Associato, Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

DANIELA PEDRINI, Presidente della "Società Italiana dell'Architettura e dell'Ingegneria per la Sanità - S.I.A.I.S."

COMITATO SCIENTIFICO

SALVATORE AMATO, Presidente dell'Ordine dei Medici di Palermo
ENRICO DESIDERI, Presidente Fondazione per la Sicurezza in Sanità
GIANFRANCO FINZI, Presidente ANMDO Italia
MASSIMO INGUSCIO, Presidente CNR Italia
BARBARA MANGIACAVALLI, Presidente Nazionale IPASVI
GIUSEPPE MUROLO, Responsabile Servizio 5 Qualità, Governo Clinico e Sicurezza dei Pazienti - DASOE - Regione Sicilia
GABRIELE PELISSERO, Presidente Nazionale AIOP
FRANCESCO RIPA DI MEANA, Presidente Nazionale FIASO
FRANCESCO VITALE, Presidente del Comitato Scientifico della S.I.t.I

CREDITI ECM

Al termine dell'evento formativo della durata di 15 ore a chi avrà frequentato l'85% delle ore complessive del Corso e superato le prove di verifica previste in itinere saranno rilasciati crediti ECM per le seguenti professioni:

Farmacista:

Farmacia Ospedaliera; Farmacia Territoriale;

Infermiere: Infermiere

Medico chirurgo:

Allergologia ed Immunologia Clinica; Dermatologia e Venereologia; Medicina Fisica e Riabilitazione; Medicina Aeronautica e Spaziale; Psichiatria; Medicina Legale; Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica; Medicina dello Sport; Oftalmologia; Farmacologia e Tossicologia Clinica; Medicina Nucleare; Continuità Assistenziale; Gastroenterologia; Geriatria; Nefrologia; Neuropsichiatria Infantile; Chirurgia Maxillo-Facciale; Chirurgia Pediatrica; Neuroradiologia; Direzione Medica di Presidio Ospedaliero; Organizzazione Dei Servizi Sanitari di Base; Medicina Termale; Oncologia; Pediatria; Chirurgia Vascolare; Ginecologia e Ostetricia; Otorinolaringoiatria; Neurofisiopatologia; Cure Palliative; Epidemiologia; Medicina di Comunità; Endocrinologia; Malattie Infettive; Microbiologia e Virologia; Igiene degli Alimenti e della Nutrizione; Audiologia e Foniatria; Angiologia; Genetica Medica; Malattie dell'apparato Respiratorio; Neuropatologia; Cardiochirurgia; Chirurgia Toracica; Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi Chimico-Cliniche e Microbiologia); Pediatria (Pediatrici di Libera Scelta); Scienze dell'alimentazione e Dietetica; Cardiologia; Medicina Interna; Neonatologia; Reumatologia; Chirurgia Generale; Neurochirurgia; Anestesia e Rianimazione; Biochimica Clinica; Laboratorio di Genetica Medica; Medicina Trasfusionale; Radiodiagnistica; Medicina Generale (Medici di Famiglia); Psicoterapia; Ematologia; Malattie Metaboliche e Diabetologia; Medicina e Chirurgia di Accettazione e di Urgenza; Radioterapia; Chirurgia Plastica e Ricostruttiva; Ortopedia e Traumatologia; Urologia; Anatomia Patologica; Medicina del Lavoro e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro.

Martedì 14 Novembre 2017.....

Ore 14.30 Registrazione dei partecipanti

Ore 15.00 Apertura lavori e Saluti delle Autorità

Presidente dell'Ordine dei Medici e Chirurghi

Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Palermo

Magnifico Rettore, Università degli Studi di Palermo

Assessore Regionale della Salute

Sottosegretario di Stato della Salute

Ministro della Salute

Presentazione School of Clinical Risk Management

Alberto FIRENZE

Carlo SIGNORELLI

Francesco VITALE

I SESSIONE

ore 16-17.30

La Responsabilità Professionale e La sicurezza delle Cure

Lettura Magistrale: Federico GELLI

Lettura Magistrale: Antonio GIORDANO

II SESSIONE

ore 17.30-20.00

Public Health and Research - Table round

Moderatori:

Giuseppe LA TORRE - Daniela PEDRINI

Intervengono:

Enrico DESIDERI

Fabio MIRAGLIA

Massimo INGUSCIO

Gabriele PELISSERO

Nicola PINELLI

Mercoledì 15 Novembre

III SESSIONE - ore 09.00-19.00 - CLUSTER

Introducono: **Vasco GIANNOTTI - Fabrizio DE NICOLA**Discussants: **Claudia RIZZO - Francesco VENNERI - Barbara RAGONESE**

CLUSTER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

A - LEA, Spesa sanitaria e PNE

Sostenibilità dei nuovi LEA, Quali azioni devono essere intraprese da parte delle istituzioni e della società civile per promuovere la salute negli ambienti di vita e di lavoro, quale sia la direzione della Sanità Pubblica e come le Regioni affronteranno i tagli.

Relatori: **Domenico Tangolo - Anna Colombo - Emilia Fisicaro****B - Empowerment del Cittadino**

Quali politiche per lo sviluppo dell'empowerment e dell'accountability e come integrare i servizi modulandoli sui bisogni del paziente con particolare attenzione al Value-Based Health Care.

Relatori: **Ugo Luigi Aparo - Giuseppina Fassari - Giuseppe Greco**

CLUSTER QUALITÀ E APPROPRIATEZZA

A - Accreditamento e Certificazione; Rischio clinico e sicurezza del paziente

Quali gli aspetti critici maggiormente significativi per la gestione dei rischi specifici correlati all'attività sanitaria a garanzia di tutela della salute.

Relatori: **Luciana Bevilacqua - Roberto Lombardi - Giuseppe Cafarella****B - PDTA, Tempi e Liste di attesa**

Quali modelli operativi e linee di intervento per uniformare le tempistiche di erogazione delle prestazioni. Population Health Management.

Relatori: **Daniela Matarrese - Stefania D'Auria - Giovanni Ruta**

CLUSTER HTA HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT

A - Farmacoeconomia e Dispositivi Medici

Quale politica sanitaria regionale a supporto di nuove tecnologie sanitarie farmacologiche e le ricadute in termini organizzativi, economici e di sicurezza in Ambiente sanitario.

Relatori: **Antonio Lo Presti - Gianluca Trifirò - Antonino Levita****B - Le Assicurazioni ed il Contenzioso**

Cosa cambia con la legge 24/2017 su responsabilità, assicurazioni, medicina difensiva.

Relatori: **Alfonso Cirrone Cipolla - Tommaso Mannone - Stefano Castrignanò**

CLUSTER ECM ED INFORMATION TECHNOLOGY

A - Banche Dati e Flussi Informativi

Quali le novità essenziali del decreto 7 dicembre 2016, n. 262 in materia di interconnessioni dei sistemi informativi del SSN.

Relatori: **Sergio Buffa - Giangaetano D'Aleo - Claudio Casiglia****B - ECM; Privileges e Job Description**

Come progettare i ruoli organizzativi con l'attribuzione di Privileges e Job Description e il loro relativo collegamento con la Clinical Competence e di dossier formativi.

Relatori: **Giuseppe Murolo - Antonio Giallanza - Rosario Squatrito**

CLUSTER ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI

**A - Programmazione sanitaria e PSN/PSR;
Umanizzazione delle Cure**

Come minimizzare le barriere di tipo logistico, funzionale e relazionale tra le strutture ed i pazienti/familiari. Quali forme di accadimento e gravità del danno per i malati terminali: libertà di cura, fine vita e testamento biologico.

Relatori: **Velia Bruno - Maria Riggio - Giuseppe Franciò****B - Assistenza primaria (ospedaliera e specialistica), Fragilità, Cronicità e Malattie Rare**

Quali indicatori possono valutare il grado di ottimizzazione della gestione delle strutture dedicate alla Fragilità, cronicità ed anche alle Malattie Rare.

Relatori: **Salvatore Russo - Anna Longhitano - Antonietta Campo**

CLUSTER RIQUALIFCAZIONE RETE OSPEDALIERA E TERRITORIALE

A - Igiene ed Integrated Governance

Il XXI secolo tra ICA e Clinical Trial Center: Quali i punti di forza (es. eccellenza scientifica, gestione integrata dei processi, partnership efficaci pubblico-privato) e quali i punti deboli.

Relatori: **Roberto Bordonaro - Maurizio Formoso - Alessandra Casuccio****B - Stili di Vita e Strategie di prevenzione Primaria e Secondaria**

Cosa prevede l'accordo tra il CdR (comitato europeo delle regioni) e l'OMS del 2016 in termini di promozione di stili di vita sani, sensibilizzazione sui rischi per la salute, promozione di risposte adeguate in materia di malattie (trasmissibili e non trasmissibili).

Relatori: **Salvatore Requierez - Adele Traina - Vincenzo Crisci**

CLUSTER INTERNAZIONALIZZAZIONE

**A - Pro.mis (Programma Mattone Internazionale
Salute): Modello di rete**

Rendere competitiva la partecipazione delle Aziende Sanitarie territoriali e delle Aziende Ospedaliere ai finanziamenti Europei ed internazionali, con l'obiettivo generale di diffondere le opportunità derivanti dalla progettazione nel settore della cooperazione decentrata e delle emergenze sanitarie

Relatori: Lisa Leonardini - Francesco Dieli - Maurizio Elia

B - Programmi e Metodi della progettazione europea

Cosa imparare dalla progettazione Europea: i fondi europei sono uno strumento fondamentale di finanziamento per i progetti e le azioni innovative di sviluppo in tutti i settori.

Relatori: Giada Li Calzi - Pietro Civello - Lucia Giovannelli

Giovedì 16 Novembre 2017

IV SESSIONE - ore 09.00-12.00 - Report CLUSTER

Introducono **Barbara CITTADINI**

Barbara MANGIACAVALLI

Relazionano:

Luigi APREA

Antonio CAPODICASA

Marco FERLAZZO

Franco GARGANO

Rosalia MURÈ

Vincenzo PARRINELLO

Gianpiero SERONI

Ore 12.30 Conclusioni

SCHOOL OF RISK MANAGEMENT
SCHEDA DI ISCRIZIONE - 14 - 15 - 16 NOVEMBRE 2017

Nome e Cognome _____

Luogo e data di nascita _____

Cod. Fisc. _____

Indirizzo abitazione _____

Città _____

CAP _____ Prov. _____

Recapito telefonico _____

Cellulare _____

E mail _____

Ente di appartenenza _____

Professione _____

Si autorizza il trattamento e la diffusione dei dati ai sensi della legge 675/96 e successivi DPR 318 e DL 196/03. Si autorizza con la presente comunicazione anche la pubblicazione di fotografie effettuate durante le giornate congressuali. In esecuzione del Decreto Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni a tutela delle persone e degli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, il Richiedente fornisce il consenso al trattamento dei propri dati personali.

Data _____ Firma _____

SEGRETARIA ORGANIZZATIVA



Via Santo Stefano, 97
40125 Bologna
Tel. 051 0452179
Fax. 051 0453028
e-mail: info@partnercomunicazione.it

AZYGOS - PROVIDER ECM id 1229



Via Ennio Quirico Visconti, 4
Roma

CON IL PATROCINIO DI



Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri
della Provincia di Palermo

